



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
DIREZIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

IL DIRETTORE

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato”;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 87, recante il “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241, recante le “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e s.m.i.;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, recante la “Legge di contabilità e finanza pubblica” e s.m.i.;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante il “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 29 concernente i principi in materia di trasparenza;

VISTO l'articolo 32, comma 2 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, in base al quale *“prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”*;

VISTO l'art. 36, comma 1 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 in forza del quale nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, anche di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, le stazioni appaltanti rispettano, tra gli altri, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione degli inviti e degli affidamenti;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e, in particolare, l'art. 1, comma 1, in cui si dispone che, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applicano le procedure di affidamento

di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” e, in particolare, l’art. 1, comma 2, lett. a) in cui si dispone che, *“fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:*

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all’affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all’articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l’esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione”;

VISTA le Delibera Anac n. 1097 del 26 ottobre 2016, recante “Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTO il decreto ministeriale 30 settembre 2021, concernente l’individuazione e le attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell’economia e delle finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale - n. 266 dell’8 novembre 2021;

CONSIDERATO che la Direzione della Comunicazione istituzionale, nell’ambito delle proprie competenze istituzionali, cura la rilevazione e la gestione dei fabbisogni dei prodotti di comunicazione per i Dipartimenti e per il Gabinetto del Ministro;

CONSIDERATO che l’Ufficio I della predetta Direzione provvede agli acquisti dei servizi e dei prodotti di comunicazione necessari allo svolgimento delle attività dei singoli Dipartimenti dell’Amministrazione e dell’Ufficio di Gabinetto del Ministro, secondo i fabbisogni dagli stessi espressi;

VISTA la richiesta pervenuta dal Dipartimento del Tesoro concernente l’attivazione del servizio di banche dati offerte dalla società EBSCO Information Services S.r.l.;

VISTA l’offerta pervenuta dalla società EBSCO Information Services S.r.l., recante la proposta di attivazione delle banche dati “Business Source Ultimate”, “EconLit with Full Text” e “EBSCO Discovery Service” per un periodo pari a 12 (dodici) mesi e un costo pari a complessivi €30.300,00 oltre Iva al 4%;

CONSIDERATO di poter procedere all’affidamento diretto, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

CONSIDERATO che la Circolare congiunta del Dipartimento dell’amministrazione generale, del personale e dei servizi e del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 25 agosto 2015, avente come oggetto “Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA – obbligo per le Amministrazioni statali di approvvigionamento per il tramite Consip

S.p.A.", ribadisce l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di ricorrere ai sistemi di acquisizione messi a disposizione da Consip S.p.A.;

PRESO ATTO che non risulta attiva alcuna Convenzione per i tipi di servizi oggetto della presente determina;

DATO ATTO che ai fini dell'affidamento in oggetto appare possibile provvedere mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

CONSIDERATO che la società EBSCO Information Services S.r.l. è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

CONSIDERATO che all'Ufficio I della Direzione della Comunicazione istituzionale è assegnato in gestione unificata il capitolo n. 1412/8 (DT), cui imputare la spesa relativa all'acquisizione di cui alla presente Determina;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è necessario individuare per le procedure di affidamento dei servizi di cui alla presente Determina un responsabile unico del procedimento (RUP);

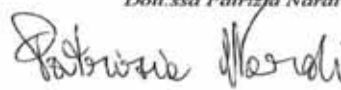
RITENUTO di individuare il Responsabile Unico del procedimento nella persona del Dott. Francesco Tagliafierro, Dirigente dell'Ufficio I della Direzione della Comunicazione istituzionale, in possesso di competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere;

VISTA la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa dal Dott. Francesco Tagliafierro in conformità a quanto previsto dagli artt. 42 e 80, comma 5, lett. d), del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nonché dall'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (*allegato n. 1 – dichiarazione insussistenza conflitti di interesse R.U.P.*);

DETERMINA

- di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Francesco Tagliafierro;
- di autorizzare il R.U.P. a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- di autorizzare, ricorrendone i presupposti di legge, a procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del decreto legislativo 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120, previa verifica della regolarità dei requisiti e della documentazione amministrativa prevista per la stipula dei contratti con i fornitori da parte delle Pubbliche Amministrazioni sulla base della normativa vigente.

La presente determina verrà pubblicata sul sito internet, sezione "Amministrazione trasparente" del Ministero, ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il Direttore
Dott.ssa Patrizia Nardi

Firmato digitalmente

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013, di conflitto di interesse ex art. 42 D. Lgs. 50/2016, delle ipotesi previste dall'art. 35-bis, d.lgs. n.165/2001

Il sottoscritto Francesco Tagliafierro, nato a Cosenza, il 14/04/1964 - C.F. TGLFNC64D15D086O, in relazione all'incarico di R.U.P. nella procedura volta all'attivazione del servizio di banche dati Ebsco Discovery Service offerte dalla società EBSCO Information Services S.r.l. per le esigenze del Dipartimento del Tesoro– CIG Z2A374D445, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e le dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna ipotesi di conflitto di interessi – reale o potenziale – di cui all'art. 42 D. Lgs. 50/2016, né nelle ipotesi previste dall'art. 35- bis, d.lgs. n. 165/2001.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di svolgere i seguenti incarichi:

- Dirigente Ufficio I Direzione della Comunicazione Istituzionale

e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dei citati artt. 20 D. Lgs. n. 39/2013, 42 D.lgs. n. 50/2016 e 35-bis, D.lgs. n. 165/2001.

IL DICHIARANTE



FRANCESCO
TAGLIAFIERRO
MINISTERO
DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
27.07.2022
16:10:17
GMT+00:00